Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 23 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 254

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La Scienza geografica

ed il professore Giovanni Marinelli.

Delle benemerenze del nostro concittadino Giovanni Marinelli, professore presso la r. Università di Padova e Membro effettivo del r. Istituto Veneto, verso la Scienza geografica e Scienze affini, ebbimo più volte opportunità di discorrere, rallegrandoci con lui per la fama conseguita dopo severi e profondi studj, fama che torna poi di onoranza eziandio alla sua piccola Patria. Ed oggi l'opportunità si rinnova, dacchè vennero pubblicate parecchie dispense della sua grande Opera *La Terra*, ed abbiamo sott'occhio due altre sue pubblicazioni: *La superficie del Regno d'Italia secondo i più recenti studi — il concetto del cosiddetto sviluppo di coste.*

La *Terra* è un *trattato* di Geografia universale che l'Autore intitolò *popolare;* ma questo vocabolo deve intendersi in un senso speciale, poichè esso è diretto a nutrire l'intelligenza più che a divertire i Lettori; anzi nessuno potrebbe con frutto imprenderne la lettura, se non ha già esercitata la mente nel tirocinio scientifico-letterario.

Come spiega il titolo, dato pur da Eugenio figlio di Adriano Balbi a lavoro analogo, la *Terra* del prof. Marinelli è Opera di molta lena e di *gran mole*, qual richiede lo stato attuale delle discipline geografiche. E ricordiamo che essa sarà divisa in sette volumi, de' quali il primo deve comprendere la *parte generale della geografia matematica e fisica;* dei sei volumi seguenti, uno è destinato alla *geografia speciale, descrittiva e sociale dell'Italia*, due agli *Stati d'Europa*, ed i rimanenti tre alle altre parti del mondo. Un atlante di circa 100 carte servirà di commento e sussidio alla descrizione dei paesi trattati nel testo. I dati di fatto e numerici saranno riassunti in molti quadri e prospetti, e la spiegazione delle dottrine geografiche e le descrizioni saranno aiutate da apposite figure ed illustrazioni intercalate nel testo.

Questa semplice enunciazione deve bastare ad esprimere l'ampio concetto d'un'Opera che verrà terza, dopo quelle del Balbi e del Marmocchi, a provare la valentia degl'Italiani pur in questo ramo scientifico, mentre comunemente si era soliti dare il vanto a tedeschi, inglesi ed americani, e per grazia a pochi belgi e francesi, e quasi dubitavasi delle nostre forze, e più della diuturnità per un lavoro paziente.

Ormai le dispense pubblicate della *Terra* del prof Marinelli, cui collaborarono per argomenti speciali il prof. Ardissone, il prof. Canestrini, il Padre Denza, Antonio Stoppani ed i professori Mercalli, Millosevich e Omboni, ebbero dalla Stampa le più festose accoglienze; e se una critica le venne fatta, questa concerne la forse soverchia erudizione, sì che l'Autore sia tentato a *distruggere l'unità concettuale della disciplina, col pericolo di presentare, invece d'una Geografia, una Enciclopedia delle scienze geografiche.*

Ma l'Autore, avvertito per tempo, saprà restare ne' limiti prefissi, sebbene ormai a tutti sia noto come un trattato di Geografia, conforme allo stato attuale della scienza, per dirsi completo, debba giovarsi di svariatissimi dati attinti alle scienze affini, ad esempio l'astronomia, l'etnografia, la statistica, l'economia politica.

Mentre il Marinelli dà opera a questo colossale lavoro, non seppe esimersi dal desiderio di mostrare in pubblico il frutto di studj pur su qualche punto speciale, e che diremo di *attualità*. Ed è perciò che questo anno diede alla luce una Memoria concernente i recenti studj per istabilire la vera superficie del Regno d'Italia, della quale Memoria si fecero tre edizioni, e l'ultima a Roma. È un argomento, su cui l'altro jeri altro Professore teneva pubblica Conferenza nel Palazzo dell'Esposizione a Torino. In questa Memoria il prof. Marinelli ritiene inesatte le vecchie misurazioni, e fa voti perchè si proceda a stabilire con dati più certi l'area territoriale dell'Italia. Riguardo al quale quesito ei ci comunica la notizia che l'Ufficio topografico militare assunse l'impegno di dare nei primi mesi del 1885 la misura della superficie geografica dello Stato sui migliori elementi cartografici che attualmente si possedono. Egli poi invoca dal Parlamento e dal Governo i mezzi perchè venga eseguito un catasto geometrico uniforme per tutto il Regno.

A lode dell'operosità del prof. Marinelli ricorderemo infine la Nota sullo *sviluppo di coste*, che fu primo il tedesco Ritter a riconoscere quale elemento valutabile nei calcoli delle influenze del territorio e del clima sulla civiltà umana. Anche in questa semplice *Nota* riscontriamo l'acume e la dottrina, che sono indispensabili a chiunque, com'è del Marinelli, voglia in siffatti studj raggiungere nobile meta.

AGLI ITALIANI

si rivolgono gli ex sacerdoti, ora dalla Chiesa cattolica scomunicati: *mons. Giambattista Savarese*, conte Enrico *di Campello*, *sacerdote Filippo Cicchitti Sariani e frate Andrea d'Altogene Capnò.*

Dell'appello, a titolo di curiosità e di cronaca, riportiamo alcuni periodi.

« A tutti è nota la Notificazione « della severissima censura ecclesia- « stica, scaraventata per ordine del « Santo Padre contro la nostra Chiesa « cattolica di via Genova, sotto il « pretesto e l'imputazione di scisma, « d'infrazione della disciplina e di « eresia...

« Quando la superstizione vaticana « dovesse eternalmente pesare sul « collo degli Italiani, quando non vi « fosse un'uscita, come afferma il « Vicario, tra l'assoluta ubbidienza « alla Curia e l'empietà da correre « sino al fondo, dovrà l'Italia, per « forza inesorabile di logica, abiurare « la scienza, maledire alla libertà, « rinnegare i diritti della ragione, « rinunciare alla pacifica evoluzione « della [illegible]ubblica, rassegnarsi alla « condi[illegible] degradamento e las- « sazione della civiltà maledetta dai « Papi infallibili, condannata dal Sil- « labo. La libertà della stampa e della « coscienza, il suffragio del popolo, « la forma rappresentativa dello Stato, « e l'unità stessa della patria sono « riguardate come errori ed eresie « pestilentissime, non possibili ad as- « solvere dal Papa, il quale ha l'ob- « bligo di non contraddire al domma « della infallibilità vaticana. Nessuno « anello della catena inchiodataci sul « collo dalla Curia, asservita alla sètta « nerissima, è possibile a smagliare « e rompere, e chi non smentisce a « Dio, a se stesso, al confessore, fin- « gendo di credere al domma assurdo « della divina prerogativa prestata « all'eletto dei Cardinali, deve in per- « petuo andar privo dei sacramenti, « frodato anche in morte degli ulti- « mi conforti della religione...

« La chiesa romana, secondo Paolo « apostolo, non è la radice, come si « millantava sino dal principio di sua « conversione, ma un ramo, e questo « anche non naturale, sostenuto dalla « radice unica, il Redentore; il quale « potrebbe in pena, dove riuscisse « nocivo all'albero, tagliarlo via. Or « se la radice è santa, come insegna « San Paolo, ed i rami possono non « esser santi per manco di fede, e- « ziandio scomunicati dalla Curia ab- « biamo la coscienza di comunicare « colla radice e partecipare secondo « l'espressione paulina, della gras- « sezza dell'olivo. Il Papa non è la « Chiesa cattolica, la quale esisteva « anche prima che il Vangelo venisse « predicato in Roma.

« Il Vescovo di Roma o di Gubbio, « di Costantinopoli o di Reggio, hanno « tutti lo stesso sacerdozio, e sono « successori degli Apostoli. »

« Le prove mentite dal Vicario « per colpire di eresia la nostra Li- « turgia cadono per se innanzi al « fatto quasi incredibile che questa, « uscita appena oggi alla luce, non « ha potuto esser letta da loro, e « tuttavia prima di essere l'hanno « giudicata e condannata. È calunnia « manifesta ed aperta, che neghiamo « alla beata Vergine Maria l'augusto « titolo di Madre di Dio, il quale si « legge colla parola stessa della ro- « mana Liturgia alla pagina quinta; « calunnia l'aver detratto anche un « nome solo dei santi commemorati « nel Canone. Nondimeno siamo ge- « nerosi a non chieder loro ripara- « zione del criminoso discredito fat- « toci, non in vista della impunità « fatta loro dalle leggi italiane di « mentire e di calunniare all'altrui « danno ma perchè, credenti nel Cri- « sto, ci ripugna contraddire alla « preghiera domenicale ed all'e- « sempio di Lui.

« Comprendiamo, che la politica « vaticana ci avrebbe fatto venia di « qualche eresia e ci avrebbe per « avventura perdonato ancora un po' « di scisma, se fossimo mondi e la- « vati dall'italianità, colore abborrito « dal Pretendente. La voce pubblica « ha giudicato il nostro vero peccato « agli occhi della Curia, ed il dire « acre, pungente, dispettoso in questa « parte della Notificazione, accusa la « grave ed acuta puntura dell'animo « loro. La preghiera debita pel re, i « caldi voti per l'indipendenza, e per « la grandezza della patria sono pec- « cati non perdonabili alla nostra « Congregazione. Ma in noi non fu ani- « mo di dispettare alcuno, non fu ade- « sione a fazione politica di sorta. « La nostra insegna è far onore al « Capo augusto della nazione, per « debito di religione, per dovere di « cittadino; soprattutto poi amare « la patria, che dopo Dio comprende « tutti i nostri amori, e nella quale « nascemmo per divina provvidenza « uomini e cittadini, prima ancora « d'esser figli della Chiesa.

« Iddio sperda il triste augurio « che l'Italia, disertando la vecchia « Curia, corra in fondo all'empietà, « conforme si piace a profetare il « Cardinal Vicario. La più bella ri- « sposta da farsi a lui è, che tutti « quanti sentono in petto l'anima « italiana, sappiano nella pratica ac- « compagnare i sensi di liberi citta- « dini colla divozione sincera verso « Dio, coll'attaccamento alla cattolica « Chiesa, colla fede incorrotta dei « padri nostri. Cristo fu il capo degli « scomunicati dalla Sinagoga e patì « però fuori la porta. Con Paolo Ap., « esortiamo gl'Italiani ad uscire, per « farsi imitatori di Cristo, fuori la « porta: ivi ci avverrà di patire con- « tumelie: ma i Cristiani sanno per- donare morendo, e combattere fino che basti loro la vita per la verità e per la fede.

LESA MAESTÀ.

Fra le telegrafiche di ieri abbiamo annunciato il dibattimento presso il Tribunale di Trieste in confronto del sig. Francesco Giuseppe Schiavon, magazziniere presso la ditta *Frussich e Liversey*, di Trieste, imputato del crimine di offesa alla Maestà Sua. Ecco le notizie su questo ed altri processi per lo stesso titolo, che togliamo dall'*Alabarda* di Trieste:

Trieste, 22 ottobre.

Francesco Giuseppe Schiavon, sopra denuncia di certo Giovanni Furlan, appartenente al corpo dei veterani, era stato strappato dal letto della moribonda consorte e gettato nel carcere. E lì stette tre giorni, dopodicchè, per intercessione di veri suoi amici, potè ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione di fiorini 3000; ed arrivò in tempo a ricevere l'ultimo bacio della sua amata sposa.

Egli comparve ieri al dibattimento, accasciato dal dolore, e con voce a mala pena intelligibile rispose alle generali che avea 46 anni e 7 figli orbati della loro madre.

Alle 12 precise la Corte pronunciò verdetto d'assoluzione, motivando la sentenza col dichiarare scossa la credibilità del denunciatore Giovanni Furlan, il quale asseverava avere esso signor Schiavon, in un giorno non precisabile dello scorso mese — nell'incontro in cui passava un drappello di militari — offesa la riverenza dovuta a S. M. Imperatore.

Risulta inoltre scossa la credibilità di questo teste dal fatto che il medesimo, perchè il signor Schiavon non non gli aveva consegnata la solita mancia annuale, avea aperta una falsa l'accusa. L'imputato era difeso dall'avvocato dott. Rabl.

***

— Enrico Zuliam, pasticciere, da Udine, d'anni 21, avea il giorno 30 agosto p. p. emesse grida sediziose e quindi veniva dal gendarme Antonio Russian arrestato. Durante la sua traduzione agli arresti ebbe a proferire parole ledenti il Capo dello Stato.

Venne condannato a 6 mesi di carcere, nonchè al bando dagli Stati austriaci dopo scontata la pena.

***

— La servente Giuseppina Skerianz era essa pure accusata del crimine di lesa Maestà per avere offeso — allorquando la sera del 17 settembre veniva arrestata da due guardie di p. s. in piazza della Caserma — le predette guardie in modo tale che le sne offese andavano direttamente

---

47 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

IX.

L'udienza.

(seguito).

Lesse il foglio con pausa; poi, di nuovo rialzando il capo, mostrò la sua bella faccia dove errava un amaro sorriso.

— Dica al conte di Tegernheim che i migliori nostri auguri sono per la giovane coppia, e ancora la nostra benevolenza.... Desideriamo di cuore che i due promessi ci si palesino sinceramente fedeli come il loro padre si è mostrato sempre.... Ed assicuri gli sposi della nostra viva affezione...

Il re si tacque.

Era senza dubbio un segno di congedo.

Ma il maggiore non si mosse. Anche con pericolo di scontentare il suo principe, non poteva egli lasciare quella sala senza conoscere alcun che di positivo sulla sorte del suo benefattore, il barone di Tondern.

— Maestà!... Voglia nell'alta bontà sua prendere qualche benigno provvedimento per le condizioni del barone Ermanno di Tondern...

Un'ombra come di acerbo dispetto offuscò la faccia del monarca. Si passò una mano sulla fronte e disse con tòno asciutto:

— Ha ragione, maggiore!... Le condizioni di entrambi sono legate da un vincolo che non si può sciogliere... Il processo Tondern entra omai in un altra fase. Trattasi ora non più soltanto dei diritti che spettano al giovane Tondern, sibbene anche dei diritti della sua sposa, della sua famiglia futura... I Tegernheim non sono ricchi... Non ho quindi il diritto di sminuire le entrate di questa nuova famiglia con invocati atti di grazia.

La contessina di Tegernheim è una signorina ammodo, piena di spirito, di bontà... La sua scelta è la migliore raccomandazione pel barone Angelo di Tondern... Ella si è ingannato, maggiore: l'uomo che la contessa presceglie come sposo, non può essere un cattivo... Scriva, scriva al barone Ermanno di Tondern che noi dobbiamo restare attaccati alla decisione già presa in seguito alla sentenza del nostro giudice... L'allontanarcene di un solo passo, sarebbe agire contro la nostra coscienza... Lo scriva ne' termini più benigni che può, maggiore.... Ci dispiace vivamente di agire in questa circostanza contrariamente a' suoi propri sentimenti... La avremmo volentieri assecondata!... Ma...

Un lieve accenno alla carta che il maggiore teneva fra le mani, una lieve scrollata di spalle... e il di Bär veniva congedato.

Non pertanto si rimise ancora.

— Maestà!... Non si tratta punto de' miei sentimenti, ma della sorte d'una nobile famiglia, a lei devota ed ossequiente...

— Il barone Angelo ad ogni modo è più ossequiente e devoto — interruppe bruscamente il re con tono di voce che non ammetteva replica.

X.

Sacrificato!

Il mastro supremo alle scuderie, conte di Helmberg, era occupato ad aprire le lettere che Battista, il quale finalmente avea messo un po' d'ordine nella stanza, gli aveva presentate sur un piatto d'argento.

Afferrò prima di tutto un foglio alquanto sgualcito che stava sopra gli altri.

Il conte di Tegernheim davagli con quello partecipazione formale dello fidanzaglie, di sua figlia Ernestina col barone Angelo di Tondern.

Fu un colpo.

Si fece pallido, smorto, piegò il capo in avanti; e come fuori di sè andava spiegazzando il biglietto.

Poi d'improvviso alzossi e si recò all'aperta finestra. Ivi stette lungamente guardando gli alberi del parco, attraverso le cui roride fronde mandava il sole i suoi primi raggi.

Si portò quindi la destra agli occhi bagnati di pianto; e fra le dita guardossi intorno, sospettoso che il fedele Battista avesse veduto i movimenti strani e le lacrime che il dolore gli strappava.

Anche il servo pareva commoso ed inquieto.

Sul piatto d'argento c'era anche una lettera dell'attrice Meta; ed al povero Battista sembrava incomprensibile che il suo padrone non l'avesse per anco aperta, mentre di solito i profumati e rosei biglietti di qnella signorina apriva egli innanzi tutto.

Egli si era proposto di stare ben attento in quel giorno all'impressione che la lettera della signorina Meta avrebbe — secondo lui — prodotto senza dubbio sul conte.

Il giorno innanzi, difatti, egli era stato in casa della signorina Meta e vi avea trovato due cose strane, che lo colpirono vivamente; i bauli pronti e disposti su delle assi; ed un signore, a lui sconosciuto, che s'affrettò a ritirarsi nella camera contigua non appena Battista entrò.

La signora Meta poi, che in tutte le altre occasioni aveva una litania di incarichi da affidargli e lo rifocillava con un bicchiere di vino e del pollo arrosto e gli parlava alla buona; in quel dì mostrossi non d'altro preoccupata che di rimandarlo indietro. E di più, lo avea pregato di non rimettere al conte la lettera da lei consegnatagli, sino al domattina.

(Continua).

a ledere la riverenza dovuta al capo dello Stato.

Essendo l'accusata recidiva per aver scontate tre condanne per lesa Maestà, una delle quali di due anni, venne ora condannata a due anni e mezzo di duro carcere.

* * *

— Francesco Rosanz fu Martino da Sesana, d'anni 62, calzolaio, trovandosi la notte del 16 settembre p. p. nel Caffè all'*Aurora*, in Piazza della Barriera vecchia, pronunziò parole insolenti contro il Sovrano.

Venne condannato a 4 mesi di duro carcere.

Il consumo dei tabacchi.

La gestione dei tabacchi ha prodotto nel passato mese di settembre l. 13,941,426 63.

L'anno scorso, nello stesso mese, si erano incassate l. 579,511 65 di meno.

Il maggior consumo fu di lire 809,354 60, fatto nella provincia di Napoli.

Vengono in seguito le provincie di Milano, per l. 721,620,74; di Roma per l. 649,530,05; di Genova per lire 612,254,82; di Firenze per lire 585,004,80.

In tutte le altre provincie il consumo dei tabacchi nel mese di settembre fu inferiore alle 400 mila lire.

La minor vendita ebbe luogo nella provincia di Sondrio, dove non raggiunse le 24 mila lire.

Le malattie contagiose.

Trieste, 22. Casi di vajuolo 7, morti 2; varicella 2 casi; difterite 2 casi. Un morto di febbre tifoidea.

Una bella impresa del *Tempo* di Venezia, è quella di... *combattere l'inverno*. Con tale proposta concludeva il suo primo — cronaca di jeri.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giorno 27 corr. verrà scoperta in Campidoglio la lapide commemorante la visita fatta dal Re a Napoli durante l'epidemia.

— Il colonnello brigadiere Pelloux fu incaricato di reggere provvisoriamente il segretariato generale della guerra.

Livorno. Furono sequestrati seimila litri di vino marcio — un vero veleno.

Torino. I membri del congresso filosserico, invitati dal Sindaco, fecero una gita a Superga. Vi intervennero Grimaldi, Guicciardini, il prefetto, Miraglia ed oltre 100 congressisti. Parlarono il Sindaco, Grimaldi, il prof. Com delegato francese, e il tedesco Richtenstein.

Gli oratori furono applauditissimi.

Gli idilii dei campi.

Nella notte di domenica, a Lucinico, sul Goriziano, un tale, detto *brustolat*, verso le ore 2 ant. aggredì certo Missich e lo ferì con un coltello. Indi inferse pure dei colpi ad altro giovine. Movente del fatto fu la gelosia, credendosi il feritore soppiantato dal Missich nelle buone grazie di una ragazza del luogo.

Il Papa regalò 30,000 lire in occasione del centenario della fondazione dell'Ospizio di Tata Giovanni, da distribursi agli orfani istruiti in quell'Ospizio.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Telegrafano da Dongola che l'isola situata al sud di Shendy è stata bombardata il 7 corr. da tre vapori e diciotto battelli. Gli assalitori sbarcarono subito, bruciarono la città principale e fecero bottino di granaglie. Il giorno seguente Gordon bombardò Metammeh che si trova sulla riva opposta del Nilo. Gli indigeni hanno subito grandi perdite.

Belgio. Sebbene sia prematura, qui si discute la probabilità che il signor Bernaert sia chiamato da re Leopoldo a formare un gabinetto moderato.

Intanto i giornali clericali minacciano direttamente la corona, qualora, cedendo all'opinione pubblica, ponesse fine al governo del partito clericale.

— Avvennero risse in varie città, specialmente a Courtari, Husselt, ed in un villaggio presso Malines: vi furono quattro feriti ed un morto.

Pare che il ministero si dimetterà.

Inghilterra. Havvi una certa tensione fra l'Inghilterra e la Francia a motivo della quistione egiziana.

— Fu proclamato il protettorato dell'Inghilterra sulla costa sud-est della nuova Guinea.

Francia. Ferry ricevendo la delegazione delle regioni del Nord disse che la questione del rialzo dei diritti sui grani esteri è gravissima e richiede un profondo esame.

Un oste assassino dei suoi avventori.

Certo Sievert, di professione calzolaio, possedeva a Kurzig nella Pomerania un albergo conosciuto sotto il nome «Kruche Hotel» Alcune settimane or sono vendette l'albergo e lasciò la sua patria. Il nuovo proprietario, preso possesso dell'albergo, pensò un giorno d'ispezionare accuratamente tutte le località; ed arrivato in una cantina scoperse, col più simo spavento, sei cadaveri in diversi stadi di putrefazione, ivi nascosti. Tutti questi cadaveri erano di uomini che dovevano esser stati assassinati in differenti epoche.

Fatte le opportune indagini, i cadaveri furono identificati con dei viaggiatori di commercio che avevano alloggiato nell'albergo e che erano poi incomprensibilmente spariti.

Ma siccome questi viaggiatori provenivano dai luoghi più distanti della Prussia, così le ricerche fatte non ebbero mai alcun successo e quindi, vista la scoperta fatta, non v'è dubbio che sieno stati derubati ed assassinati.

Il Sievert poi, per evitare che i suoi delitti venissero troppo presto scoperti, aveva posto, come condizione per la vendita, che il nuovo proprietario non potesse prendere possesso dell'albergo che appena dopo trascorso un certo tempo.

La polizia non ha nulla tralasciato per rintracciare l'oste-assassino; ed avuto qualche sentore che il Sievert sia passato per Stettino onde recarsi nell'America, ha gia spedito qualche suo agente segreto a Nuova York.

Domenica, alcuni del territorio monfalconese si trovavano a Merna, per diporto. A sera, all'ora della partenza, vennero salutati colle solite dolcezze di sassi e pietre; dal che risulta che i buoni villici sloveni sono sempre più disposti a vivere in buona armonia coi loro comprovinciali!

Polemica Castellazzo.

Il *Fascio* dice che nuove testimonianze stanno per provare ineccepibilmente la falsità delle accuse mosse dal Finzi al Castellazzo. Dopo questa prova, se Finzi non dimostrerà la sua buona fede, l'estrema sinistra prenderà l'iniziativa per energici provvedimenti riguardo alla parte da esso sostenuta.

IL CHOLERA.

Dalla mezzanotte del venti a quella del 21, **48 decessi** di cholera in tutto il Regno. Diminuisce rapidamente l'epidemia in tutte le Provincie. A Napoli si contano appena una ventina di casi al giorno. A Salerno il morbo sta pur per finire. Cavallotti mandò 500 lire al deputato Nicotera pei cholerosi di Salerno.

A Trieste si dovette sospendere la seduta del Consiglio comunale ier l'altro perchè una accozzaglia di gente raccoltasi nella galleria, prese a fischiare, a urlare, a gridare abbasso ai consiglieri liberali; mentre a quelle grida rispondevano i *bene* e gli *evviva* di altri pure della galleria.

Il ricchissimo negoziante Victor Jalien di Marsiglia si è suicidato, lasciando tre milioni al celebre bonapartista Paolo Cassagnac, di cui il Julien era ammiratore.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica. *Moggio*, 14 *ottobre*. (ricevuta ieri). Il signor Y, corrispondente di quel tal giornale udinese, dopo aver fatto l'Ero... e da palcoscenico, si atteggia ad ingenuo e si meraviglia che io abbia trovate *gratuite* ed *infondate* le sue accuse, *e sfogo di mal celati e codardi rancori personali*.

Imprudente lettera d'alfabeto! È fondata l'accusa di ritardo nella distribuzione della Cartolina che è stata la base della tua gesuitica insinuazione? E l'accusa genuina che *il servizio postale lascia da qualche tempo a desiderare*, è stata da te giustificata altrimenti che colla tua gratuita asserzione?

Il mondo non è popolato di baggiani sul tuo stampo, e sa leggere fra le righe le tue maligne intenzioni.

La tua rettifica è più maligna ancora della tua prima corrispondenza, perchè non rettifichi il fatto, ma il giudizio, — quindi rimanendo il fatto quale tu lo narrasti — toltane ogni colpa al portalettere — rimane evidente che tutta la responsabilità volevi riversare sull'U[illegible] Ci vuole il tuo cerv[illegible]iabatta per non trovare che il ragionamento calza come un guanto.

Mi scaldo il fegato per l'Ufficio postale non già perchè lo creda compromesso dal tuo alito avvelenato, ma perchè, fatto bersaglio d'una guerra sleale, — e perchè il galantuomo deve difendere tutte le cause giuste, alla stessa maniera che la canaglia afferra tutte le occasioni per dar sfogo alle sue ignobili passioni.

Tu hai difeso il Cursore coll'intenzione manifesta di offendere il titolare dell'Ufficio, io ho difeso il servizio senza preoccupazione di persone. *Olim.*

Anche a Tarcento si divertono. Al teatro De Colle di Tarcento recita presentemente una compagnia drammatica. La *troupe* è diretta dall'artista Giuseppe Dovis, il quale promette ai tarcentini un regolare corso di rappresentazioni con dei migliori lavori del teatro italiano e francese, nonchè diverse produzioni in dialetto veneziano dei più rinomati autori (e dico poco!)... con quattordici di loro fra uomini e donne. Staremo a sentire.

Ieri sera hanno recitato le *Mosche Bianche* di Ciconi.

A Chiusaforte si inaugura oggi, in forma privata, un ricordo marmoreo all'ing. Domeniconi, la cui dolorosa fine a suo tempo narrammo.

Industrie. *Palmanova*, 22 *ottobre*. Questo fabbricatore di carrozze, signor Ferri, che ottenne alla Esposizione Provinciale di Udine la medaglia d'argento, ed a Torino espose una *cestina* per signora ed un *ragnetto* ammiratissimi, può ben dirsi lieto vedendo che la sua attività ed i suoi sforzi vengono ricompensati dal pubblico.

Difatti egli mandò ultimamente un legno in Austria, credo a Lubianna. Ciò gli torna di onore.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale. I *patres patriae* sono convocati a Palazzo pel giorno 28 ottobre, ore una pomeridiana; ed i nostri Lettori devono conoscere il programma della seduta, perchè pubblicato l'abbiamo nel numero di sabbato. Esso programma, quantunque non contenga nulla che sia idoneo ad agitare l'opinione pubblica, non è privo di importanza, e addimostra il desiderio dell'on. Sindaco e della Giunta di curare con ogni studio l'interesse del Comune e di promuovere al più possibile ogni progresso materiale e civile.

Lasciamo da parte le comunicazioni dei deliberati della Giunta *per urgenza*, poichè non v'ha dubbio che, assunto avendone la Giunta la responsabilità, devono considerarsi regolari; ed è perciò che volontieri ad essi deliberati il Consiglio darà la così detta *sanatoria*.

Eleminate le comunicazioni, veniamo agli *affari da trattarsi*; e prima discorriamo circa le *nomine*.

I nostri *patres patriae* devono essere convinti che per far andare bene le istituzioni non c'è mezzo più valido dello scegliere persone idonee e volonterose di occuparsene. I Regolamenti e le controllerie e la superiore tutela valgono qualche cosa; ma il più, ed il meglio, dipende unicamente dall'azione di quel cittadino o di que' cittadini cui affidasi un ufficio od incarico. Quindi al Consiglio comunale che deve scegliere, spetta l'obbligo di esaminare le attitudini ed il carattere dei *preferibili*, e poi quello di animarli a far bene con una elezione che possa allettare il loro amor proprio.

Questa volta molte sono le nomine da farsi; tanto più giova che i signori Consiglieri sino da ora ci pensino.

Cominciamo dalle *nomine per i servigi comunali*, e dapprima da quelle per completare le Giunta.

Cinque Assessori scadono d'ufficio per compiuto biennio, ed uno degli eletti da ultimo non accettò l'ufficio e non volle assolutamente sedere a Palazzo. Dunque nella seduta del 28 si devono nominare sei Assessori. Ma siccome quelli che scadono sono i signori De Girolami, Chiap, Poletti, Dorigo effettivi, e Schiavi supplente, riteniamo che il Consiglio, soddisfatto, come siamo noi, dell'opera di questi signori, con amplio suffragio li obbligherà a continuare al Comune i loro utili servigj. I Consiglieri si ricorderanno delle difficoltà incontrate, or non è molto, per costituire la Giunta. E perchè si è costituita, e può dirsi una *buona Giunta* che vive in costituzionale armonia coll'egregio Sindaco, sappiamo che la rielezione di tutti sarebbe assai gradita agli Udinesi. Delle attitudini e delle benemerenze di questi Assessori cessanti ci ricordiamo di avere parlato pochi mesi fa, e riteniamo ora superfluo il ridire quanto allora dicemmo. A parere nostro, il Consiglio deve riaffermare la presente Giunta, trovando soltanto chi voglia e possa sostituire il dimissionario ing. Angelo Morelli de' Rossi nell'ufficio di Assessore effettivo. Con un *Consiglio di quaranta* non riuscirà la scelta supremamente ardua, se già con trenta Consiglieri si ebbero sempre Amministrazioni regolari. Almeno per un anno vi sarà pur un Consigliere disposto a questo sacrificio!

(*Continua*).

Oblazioni pel colerosi. Il cav. Fassi, Direttore delle nostre Poste, ha ieri rimesso alla Direzione Generale delle Poste un vaglia di lire 179,90, prodotto di oblazioni raccolte dal personale della Direzione di Udine, dai commessi postali ed agenti rurali della Provincia in pro' delle famiglie colpite dal cholera.

Il ponte sul Cormor è finito, nel senso ristretto della parola; nel senso ristretto cioè che vi si passa sopra. Alla porta San Lazzaro (Anton Lazzaro Moro) si *lavora* per la barriera. Non è improbabile che vi si trasporti una delle cancellate che sono alla barriera di Porta Gemona.

Monumento a Garibaldi. Per quanto è a nostra cognizione, lo scultore De Michieli s'è impegnato di dare il modello completo per gli ultimi di dicembre.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia *I Promessi Sposi* — Ponchielli
3. Valzer *Le belle Udinesi* — Arnhold
4. Duetto *Simon Boccanegra* — Verdi
5. Finale *I Masnadieri* — Verdi
6. Polka — N. N.

Giardini d'Infanzia. L'iscrizione dei bambini al Giardino in via Tomadini e a quello in via Villalta, rimarrà aperta ancora per alcuni giorni. Si avvertono i genitori di affrettarsi a fare iscrivere i bambini, perchè l'ammissione si farà per ordine di iscrizione. Questa si riceve solo presso il Giardino in via Tomadini, dalle ore 9 antm. a mezzogiorno, sia per l'uno che per l'altro Giardino.

Pei giuocatori del Lotto. La estrazione della ventura settimana **si chiuderà col giorno di giovedì.**

A tutto il giorno di **martedì** si riceveranno i giuochi di cent. 10: a tutto il **mercoledì** quelli di cent. 20: **giovedì** 30 ottobre chiusura dell'estrazione.

Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie. Si dà notizia che l'assemblea è convocata il giorno 9 novembre 1884 con un *ordine del giorno* che verrà pubblicato in appresso. Dal giorno 25 ottobre a tutto 8 novembre p. v. il *Resoconto economico della Società pel* 1883, firmato dai Revisori dei Conti, si troverà dalle 7 alle 8 pom. presso la sede sociale, a libera ispezione dei soci. (Art. 25 del Regolamento.)

9 — 2ª APPENDICE

POVERA LAURA!

BOZZETTO DI **NEBBIA.**

—

— No, Laura — ripigliò il pittore, — vi giuro ch'io non amo che voi. Se per un istante ho potuto cadere negli artigli di quel demone seduttore, fra me e lei sorse sempre la vostra imagine e questa sera — allorchè vi rividi — il mio amore rifiorì in tutta la sua potenza... ritrovai nel vostro sguardo quelle scintille divine che inebbriano il mio pensiero, sentii penetrarmi nel cuore tutta la forza ammaliatrice di quel vostro sorriso mesto e puro. Avrei voluto confessarvi tutto e chiedervi perdono, ma temevo la vostra ira...

— Questa confessione non avrebbe potuto rivelarmi nulla ch'io già non sapessi — disse freddamente la fanciulla.

— Allora credete almeno al mio sincero perdono e lasciatevi persuadere ch'io sono immensamente infelice: abbiate per me un po' di pietà. —

Mentre Vandel pronunciava queste parole, la Principessa Orloff comparve alle spalle dei due innamorati: si volse a Laura e fra lo scherzoso e il mordace:

— Voi angelo, io demone, le disse: — il fato ci decreta nemiche. Entrambe vogliamo l'impero sugli uomini: voi avete già dato principio alle rappresaglie tenendo in vostro potere il signor Vandel, il quale dimentica così d'aver impegnata meco la contraddanze che sta per cominciare. La sfida è dunque lanciata e noi ci batteremo da forti, non è vero?

— Si potrebbe anche venire a qualche amichevole transazione — disse, Laura; — per esempio, io vi cedo volentieri il dominio su qualunque individuo che un troppo tardo pentimento avesse potuto ricondurre a me.

— Se l'allusione tocca il signor Vandel, alla mia volta io dichiaro che, respinto da voi, non troverà ricetto nemmeno da me. Dacchè è incapace a difendere le proprie colpe, lo condanneremo a vivere, se così vi piace;

> Ove l'umano spirito si purga
> E di salire al ciel diventa degno.

— Se potesse davvero fruttarmi il perdono degli angeli, accetterei volentieri anche il purgatorio — interruppe Vandel guardando amorosamente Laura.

Frattanto la Principessa, senza neppur ascoltare la scappatoia dell'artista, rapida come il baleno s'era involata. Ora si trovava al braccio d'un altro cavaliere.

Il giovane sperava che, dopo questa scena, Laura avrebbe compreso la vanità della sua gelosia riguardo la Orloff; ma il cuore della fanciulla avea subito così amaro disinganno che s'era chiuso per sempre alla speranza.

Vandel tentò indarno ogni mezzo per ridestare in lei una scintilla di fede; ella ripeteva imperturbabile:

— Troppo tardi, troppo tardi! Ormai non mi fò più illusioni, vi conosco: oggi dimenticate la Orloff per me, domani... dimenticherete me per un'altra.

In quel mentre il conte Thonart, il quale da qualche istante non aveva più veduto Laura, andava ansiosamente cercando di lei.

In pochi mesi quel povero padre pareva invecchiato di dieci anni. La fanciulla gli aveva confidato tutti i suoi dolori e — malgrado le cure più affettuose — egli la vedeva deperire rapidamente e un dubbio crudele straziava il suo cuore: la tisi, quella fatale malattia che gli aveva rapita la moglie, gli strapperebbe forse anche la figliuola?!

Il conte aveva accompagnato Laura a quel ballo, ma molto a malincuore. Egli temeva per lei le fatiche della danza e — sopratutto — il contraccolpo di qualsiasi emozione: allorchè — andando in traccia di lei — la vide a fianco di Vandel, le si avvicinò frettoloso e, senza neanche salutare l'artista, propose alla figlia di ritornare a casa:

— Volentieri, babbo, — disse lei — perchè mi sento stanca. Dà pure gli ordini per la carrozza ch'io nel frattempo vado a salutare la Principessa che sta appunto terminando la quadriglia.

In ciò dire Laura s'avviò incontro alla Orloff a cui disse scherzosamente in atto di congedarsi:

— Lo vedete, Principessa, la guerra non è stata lunga! Io mi ritiro: l'angelo cede il campo a Mefistofele.

— Non però per timore della lotta: — disse ironicamente la Orloff.

— No? E allora poniamo che sia per noncuranza della vittoria — ripigliò Laura sprezzante.

E l'altra, piccata:

— Via, bell'angelo bianco, confessate che quest'ambiente è per voi troppo volgare e terreno. Come spirito celeste aspirate ad un'atmosfera più pura!

— Forse! — mormorò la fanciulla con un sorriso mesto e rassegnato, quasi avesse accolto quelle parole come un cattivo presagio...

Intanto giunse il conte Thonart: entrambi si congedarono dalla Principessa.

IX.

Dopo quindici giorni di continua febbre e di tosse violenta, che la tormentava giorno e notte, Laura non sembrava più che l'ombra di sè stessa.

Eppure ella era ancor bella!

Il languido sorriso, i biondi capelli che le scendevano sulle spalle in armonico scompiglio e i grandi occhi azzurri che pareano seguire una visione celeste, la facevano rassomigliare ad una Madonna del Guido Reni.

Il padre, pazzo di dolore, non lasciavala un momento ed il suo sguardo traboccante di pietà era sempre fiso su di lei come per indovinare da ogni suo moto il più lieve desiderio.

Ma Laura non aveva che un solo pensiero: rivedere Vandel — e perdonargli prima d'intraprendere il fatale viaggio...

(*continua*)

Deputazione Prov. di Udine

Avviso.

Essendo rimasto vacante nell' Istituto dei Ciechi in Padova uno dei posti gratuiti il cui conferimento è d' attribuzione di questa Deputazione Provinciale:

si rende noto che resta aperto il concorso al posto suddetto e che le domande d'ammissione dovranno presentarsi all' Ufficio di questa Segreteria corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di indigenza;
3. Certificato medico che attesti la completa cecità e la sana fisica costituzione dell'aspirante;
4. Certificato comprovante un sufficiente sviluppo intellettuale;
5. Certificato di subita vaccinazione.

Il periodo d' età per l' ammissione è quello dell' anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto 15 novembre prossimo venturo.

Udine, 20 ottobre 1884.

Il Prefetto Presidente
Brussi.

Il Deputato Prov. *Bossi* — Il Segretario *Sebenico.*

Statistica. In provincia nel primo semestre si sono avuti 5250 morti; 7902 nati (dei quali 664 illegittimi e 7238 legittimi); 294 nati morti e 2404 matrimoni.

Nel seguente mese di luglio, i morti furono 812; i nati 1617 (dei quali 1485 legittimi e 132 illegittimi); 51 nati morti e 203 matrimoni.

Si pensa al carnovale. Sappiamo che l' impresa *che fa ballare* al Minerva nel carnovale ha già fatta venir della buona musica. Si pensa al carnovale!

Circolo Artistico. Finalmente, dopo varii mesi, abbiamo ieri sera riviste le simpatiche sale del nostro Circolo.

Gli intervenuti erano pochini, se vogliamo, ma lo si deve esclusivamente attribuire ai molti soci assenti per i beati ozii campestri.

In ogni modo la festina riuscì animatissima e piena di cordiale famigliaretà,

Il ballo incominciato alle 9 e mezza terminò quasi alle due dopo la mezzanotte.

Teatro Minerva. Il nostro pubblico ieri sera ha sinceramente festeggiato l' ultimo lavoro del povero *De Biasio.* In esso, come in tutti gli altri dello stesso autore, troviamo una mano maestra che con tocco franco e sicuro conduce l' azione dal principio alla fine, cesellando finemente caratteri, situazioni, e adornando il tutto con robustezza d'idee e facilità di dialogo.

L' azione che corre sempre rapida e senza intoppi di sorta, conduce diritta diritta a quei bei finali che coronano i tre atti della *Nobiltà de undez' onze.*

La Betina, Rocco, Bernardo, Momolo, Pina sono esseri fatti non solo per uso e consumo del colto pubblico, ma li troviamo vicino a noi, nella vita d' ogni giorno, e vedendoli riprodotti in sulla scena, dobbiamo convincersi che li conosciamo da un pezzo e tutti sono nostri amici o almeno conoscenti.

Povero De Biasio! La sorte avversa volle troppo presto toglierlo agli onori della scena, e così privar noi del bene di poter godere altre graziose creazioni nelle quali egli avrebbe saputo per bene ritrarre la vita tale quale è, infiorando i suoi lavori di quel sale attico, frutto solo del sano ed eletto ingegno.

Nell' esecuzione poi di ieri sera, lodando il complesso, ci piace ricordare in special modo le sigg. Borisi e Fabbri-Gallina, ed i sigg. Zago e Borisi, che seppero interpretare a perfezione i principali caratteri loro affidati, e in pari tempo congratularci con quest' ultimo della ricuperata salute, che così ci sarà dato di poter sempre più apprezzare le sue ottime qualità d' artista, e di cuore applaudirlo insieme a tutti gli altri.

Vico.

—

Per questa sera, beneficiata del caratterista E. Zago: *Maridemo la putela* in 4 atti, di *Zoppis* e la farsa: *Sior Achile che va e sior Achile che vien.*

Sua maestà la Regina Margherita, con atto esemplare, fece il completo e finale pagamento della sua offerta al Consorzio Nazionale — offerta di lire cinquantamila.

All' augusta donna verrà rilasciato il certificato di patria benemerenza che il Consorzio vota a tutti i suoi oblatori.

A Patti (Sicilia) un carabiniere di quella stazione uccise un suo compagno.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 20 *ottobre.*

(Rivista settimanale).

Vini. I prezzi dei vini nuovi e vecchi friulani non s'arrestarono nel limite segnato nella precedente Rivista, come del resto prevedevamo.

I pochi affari fatti in vino vecchio, nella decorsa ottava, ci porsero i prezzi, pel buono nero, da l. 70 a 80 l' Ettol., e pel bianco l. 60.

I vini buoni nuovi neri friulani si quotarono da l. 58 a 75. Americani da 45 a 50. I bianchi intorno alle l. 60 l' Ettol.

Nel territorio di Monfalcone, Gradisca e Cormons i neri fecero da fior. 28 a 32; ed una ventina di Ettol. circa per una delle primarie locande della nostra Città si pagarono a fior. 35 l' Ettol. I bianchi vanno da fior. 24 a 26.

Nel circondario di Gradisca e Monfalcone la vendemmia riuscì abbastanza buona.

Anche dall' Ungheria si ritirò 84 quint. di vino vecchio per la nostra Piazza. Non sappiamo però con quanta convenienza, avvegnacchè se comprendiamo nolo e dazio dubitiamo che il prezzo possa reggere.

Oltrechè dalla scarsità del raccolto uve in Friuli, gli altri prezzi dei vini friulani sono spalleggiati da quelli degli altri mercati italiani che in questa settimana generalmente ebbero ancora maggior sostegno per le pretese di nuovi rialzi, voluti da quei possessori.

Concludiamo col ritenere per questo che i prezzi finora spuntati dai nostri possidenti non sieno effimeri, come taluno crede, ma che si consolideranno invece vieppiù, se pur non oltrepasseranno il limite raggiunto.

In vino nuovo nazionale, contratti per la nostra Piazza non se ne conoscono ancora. Non possono i nostri negozianti abituarsi alle esigenze attuali.

Vini nuovi fini del Napoletano consegnati ad una Stazione dell' Alta Italia, furono pagati anche a l. 45.

Nel Bolognese si parla di l. 40 per i meno male. Bianchi Torbolino e di Romagna l. 30; Torbolino filtrato l. 33 l' ett. sul posto.

Insomma la sostenutezza è generale in tutta Italia e non vi sono per ora motivi in vista pei quali si possano sperare ribassi.

Si attendeva l'ultima parola a vendemmia ultimata nel napoletano; ma per la grande quantità d' uva da quei paesi esportata e per la ormai constatata inferiorità di raccolto in confronto dell' anno precedente, vi è poco assai o nulla da sperare.

Udine, 23 *ottobre.*

Mercato granario. A motivo della pioggia caduta la notte decorsa e stamane si presenta scarsamente fornito.

Frumento e granoturco vecchio in rialzo.

Sostenuti e con attivi incontri gli altri generi.

Segale scarseggiante più di ogni altro genere.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella per ettolitro prima di porre in macchima il giornale.

Frum. nuovo	l. 14.—	a	15 80
dett. da semina	» 16 50	»	17.—
Granoturco com. vec.	» 11.90	a	12 50
detto com. nuovo	» 9.—	a	10.80
detto giallone nuovo	» 11.—	a	11.75
detto Pignoletto nuovo	» —.—	a	12.25
Lupini	» 6.10	a	6.35
Segale nuova	» 10.50	a	10.70
Fagiuoli di pianura	» —.—	a	15.—
Sorgorosso nuovo	» —.—	a	6.50
Orzo in pelo	» —.—	a	—.—
Miglio l. 22 il quintale			
Castagne al quint.	» 9.—	a	12.50
dette Scartino	» —.—	a	—.—
dette Maroni	» —.—	a	—.—

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Mela	l. —.—	a	10.—
Pera	» —.—	a	—.—
Fagiuoli freschi	» —.—	»	—.—
Tegoline	» —.—	»	12.—
Uva nera	» —.—	»	55.—
Patate	» 5.—	»	6.—

Mercato delle uova. Vendute 15000 a l. 88 il mille.

Mercato del pollame. Si vendettero Oche peso vivo al chilog. cent. 80 a 85. Galline il paio 3.50 a 4.50. Pollastri id. l. 2.40 a 2.60 secondo il merito.

Il principe Torlonia di Roma è gravemente infermo.

Si dice che Sarah Bernarth sia divenuta pazza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 ottobre

Rendita god. 1 gennaio 94.58 ad 94.73 Idem god. 1 luglio 96,75 a 96.90 Londra 3 mesi 25,09 a 25.14; Francese a vista 100.15 a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 207.— a 207.25. ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 21 ottobre

Inglese 101.1|16 Italiano 95.1|4 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 22 ottobre

Napoleoni d' oro 20.—; Londra 25.11.— Francese 100.25; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale , Ferrovie Merid. (con.) 652 50 Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 924. Rendita italiana 96.90 |—

PARIGI 22 ottobre

Rendita 3 0|0 78.20; Rendita 5 0|0 109.25 — Rendita Italiana 96.70 ; Ferrovie Lomb. —.—. Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 129.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.21.|— Italia 3|16 ; Inglese 101.1|16 Rendita Turca 8.05

VIENNA 22 ottobre

Mobiliare 286.70 Lombarde 148.80 Ferrovie Stato 301. ; Banca Nazionale 859—; Napoleoni d'oro 9.70. | ;Cambio Parigi 48.40; Cambio Londra 122.—; Austriaca 82.—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 23 ottobre

Chiusura della sera Rend. 96.75

VIENNA 23 ottobre

Rendita austriaca (carta) 80 95 ; Id. austr. (arg 82,05. Id. austr. (oro) 103 05 Londra 121.95; Argento —.; Nap. 9.69.|—

MILANO 23 ottobre

Rendita italiana 96 82; Serali .
Marchi 1,22,75

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 992.

Il Sindaco di Coseano

Avvisa

che, in seguito a rinuncia dei titolari, sono vacanti i posti di maestro della scuola maschile di Nogaredo di Corno e di maestra della scuola femminile di Cis Sterna, retribuiti: il primo collo annuo stipendio di L. 550 e l'altro con quello di L. 370.

Gli aspiranti ai detti posti dovranno far pervenire a questo protocollo le loro istanze debitamente documentate, entro il 2 del p.v. novembre e gli eletti entreranno in funzione appena ottenuta la nomina.

Dall' Ufficio Municipale,
Coseano li 18 ottobre 1884
Il Sindaco ff.
G. Piccoli.

Comune di Ravascletto

Avviso di concorso.

A tutto 10 novembre p.v. è aperto il concorso al posto di maestro elementare pella scuola maschile di Ravascletto coll'annuo stipendio di L. 600.

Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno prodotte a questo Municipio entro il suindicato termine.

La nomina verrà fatta per l'anno accademico 1884-85 dal Consiglio comunale, salvo l'approvazione da parte del consiglio provinciale scolastico.

E preferibile la nomina di un maestro sacerdote.

Ravascletto, 19 ottobre 1884.
Il Sindaco ff.
Morassi Mattia.

L' eclissi della luna e i turchi.

L' eclissi della luna del 4 corrente ha fatto rinascere a Costantinopoli l'antica superstizione secondo la quale si ritiene che un tale fenomeno sia dovuto a un orso di sterminata grandezza, che minaccia di divorare la povera luna.

Se nella suprema lotta il mostruoso animale dovesse riuscire vittorioso, la luna divorata verrebbe necessariamente a mancare, il che causerebbe grandissimi danni anche alla terra. Si tratta perciò di aiutare la luna e farle coraggio, spaventando, in pari tempo, l'orso che la minaccia.

Perciò in molti paesi di Turchia e specialmente a Costantinopoli, si cerca ottenere tale duplice intento, facendo il maggior possibile strepito, col battere padelle, vasi di rame, pentole, sparare colpi di pistola e di fucile, ecc.

Quantunque il 4 corrente la polizia di Costantinopoli avesse prese tutte le possibili misure per impedire siffatte dimostrazioni, pure il fracasso fu tale, che pareva di essere in mezzo ad un campo di battaglia.

Specialmente gli abitanti dei quartieri di Stambul, Fatavla e Tarlabaski si sbracciarono più di tutti per assicurare la vittoria della povera luna contro gli attacchi dell' orso.

La «Norma» e i pappagalli.

Un italiano ebbe la pazienza di insegnare il canto a una compagnia... di pappagalli.

Il mese scorso, il fenomenale maestro diede una rappresentazione a Lima nel Perù. L' avviso annunciava: La *Norma* di Bellini — frammenti, con *a soli e cori*, con accompagnamento d' armonium.

La folla quella sera fu enorme, come ben si può immaginare, e il successo avrebbe dovuto essere immenso, giacchè il gracchiare dei pappagalli in coro era la cosa la più divertente del mondo.

Ma, dopo la cavatina *Casta Diva*, l'entusiasmo toccò tali proporzioni che tutto il pubblico scoppiò in applausi frenetici, e i pappagalli, presero il volo, fischiando l' uditorio ! ! !

Commemorandosi il 26 corr. il fatto di Villa Glori, per invito del circolo romano *Maurizio Quadrio*, si faranno onoranze solenni alla memoria del volontario Valdè, morto a Napoli di cholera, che fu compagno dei fratelli Cairoli in quella eroica spedizione.

Bisogna stare in guardia

All'adunanza tenuta in Napoli, il 19 corrente, tra i senatori e i deputati di Napoli per concertarsi intorno ai provvedimenti di bonifica da prendersi, il prof. Semmola ha raccomandato anzi tutto la buona alimentazione e l'igiene della cittadinanza, curate, almeno per sei mesi con ogni sforzo possibile.

— Infatti, ha detto l'illustre scienziato, «bisogna contemplare il possibile ritorno, anzi la quasi sicura risurrezione del morbo da qui a sei mesi, o da qui a un anno. È nelle abitudini dell'epidemia questo procedimento. Occorre quindi attenersi principalmente alle misure immediate. Lo scopo è di mettere la popolazione di Napoli al caso di non risentire il controllo d'una prossima ricomparsa.

Queste parole dette per Napoli valgano per tutte le città italiane.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Marsiglia, 22. Morì ieri di cholera un inglese, viaggiatore di commercio, qui di passaggio.

Ravenna, 22. L' autorità giudiziaria ha scoperto gli autori di quindici grassazioni commesse nel nostro territorio, in seguito all' arresto di due individui resisi confessi, e che palesarono il nome dei loro complici. I grassatori erano repubblicani.

Berlino, 22. È morto il Kirchmann, noto come filosofo e uomo politico.

Londra, 22. Telegrafano da Berlino al *Central News* che Stanley soggiornerà a Berlino durante tutta la durata della conferenza sul Congo, per modo da poter fornire ai delegati tutte le informazioni necessarie sugli affari d' Africa. Non è però probabile che venga ammesso alla conferenza.

Nella libera Inghilterra.

Dumeries, 22. Avvennero disordini in occasione di un meeting conservatore. La folla gettò pietre contro le carrozze di lord Salisbury e degli altri oratori, i vetri della sala dove tenevasi il meeting vennero rotti.

Consigliere ladro.

Marsiglia, 22. Il podestà ha confessato in pubblica seduta che un consigliere comunale adesso inquisito ha defraudato il denaro affidatogli per aiutare quelli che il cholera gittava in miseria.

La successione nel ducato di Brunswick.

Vienna, 22. Il consigliere aulico Maxen, già professore all' università di Gottinga e adesso consulente politico del duca di Cumberland, chiamato a Vienna si è recato d' urgenza a Gmunden.

Si assicura che lo czar, il principe di Galles e il re di Grecia, cognati del duca di Cumberland, lo consigliano con insistenza a riconoscere l'attuale stato di cose e a pacificarsi con la Germania.

Stampati rivoluzionari che viaggiano.

Pietroburgo, 22. Sopra un piroscafo inglese, appena qui arrivato, furono sequestrati molti stampati rivoluzionari. Venne arrestato un marinaio che portava falso nome.

Monaco, 22. Furono sparsi per la città 25,000 esemplari di un violento proclama socialista, stampato a Stoccarda. Vennero fatti molti arresti.

Grave incendio.

Nuova York, 22. La città di Cartagine dello Stato di Nuova-York fu teatro d' un incendio, che distrusse 160 edifizii, fra cui parecchie chiese e fabbriche. I danni raggiungono pressochè un milione di dollari.

Guerra franco-chinese.

Parigi, 22. Dicesi alla borsa che l' Inghilterra ha offerto la sua mediazione nella questione franco-chinese.

Tutti i giornali reclamano l' invio di rinforzi sufficienti nel Tonkino.

Suicidi.

Milano, 22. Anche jeri due suicidi: quello del signor Ferdinando Riva, possidente di Monza, abitante sul corso Venezia n. 48, col fratello Achille; e quello di certa Giovanna Cerana, diciotenne, abitante in via Marcello n. 5.

Fu estratto dal Naviglio il cadavere di certa Matilde Stefani, sessantenne, domestica, modenese. Credesi vi sia caduta mentre era ubbriaca.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile*

ISTRUZIONE PRIVATA
di
LINGUE FRANCESE E TEDESCA

impartisce il sottoscritto con facile metodo teorico-pratico dando lezioni tanto al proprio che all' altrui domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, 1° piano.

GRAN RISPARMIO

DI TEMPO E DENARO!!

POMATA UNIVERSALE

Per lucidare istantaneamente i metalli

Premiata a tutte le Esposizioni

Introdotta in Italia da
GIUSEPPE BAUMGARTEN

Istruzione. Per servirsi di questa pomata basta strofinare l' oggetto che si vuole lucidare con poca pasta sopra una pezzuola; dopo ripulito, si strofina l'oggetto con altra pezzuola asciutta.

Prezzo per scatola piccola Cent. 20
« « « *grande* » 40

La vendita trovasi al negozio e laboratorio **DOMENICO BERTACCINI** in Mercatovecchio.

Studio di commissioni

E RAPPRESENTANZE

Via della Posta, 11, UDINE.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell' estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Un accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

I conduttori
Bonfini e Flaibani.

PRIMO PREMIO ALL' ESPOSIZIONE MONDIALE

di CALCUTTA 1883-84

Diploma d' onore di Prima Classe e Medaglia d'argento.

FERRO - CHINA BISLERI

Bibita all' Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo, UDINE, e nei principali Caffè

Times. London 19 *Novembre* **1881**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell' Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto **FRANCO A DOMICILIO** (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uraguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

—

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI
Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che *da ben 17 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti.

TRASPORTO DI CAFFÈ.

Il sottoscritto, che da circa 12 anni conduce il *Caffè Verza* nella casa della signora Felicita Caffo, sita in Piazza Vittorio Emanuele, si pregia di far pubblicamente noto, che egli fra pochi giorni trasporterà il suo Caffè nella casa dal sig. dott. G. G. cav. Putelli, presso l'asilo infantile, suddetta Piazza.

I vasti locali decorosamente ridotti ed addobbati, nonchè il servizio che lo scrivente promette ottimo sotto ogni riguardo, gli fanno sperare che i suoi avventori vorranno continuargli l'onore del loro concorso.

Palmanova, 20 ottobre 1884.

Gio. Batta Verza.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce. — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

Guarigione infallibile e garantita
DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* e presso le principali Farmacie e Droghe rie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietar dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacon la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

ALBERGO
ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

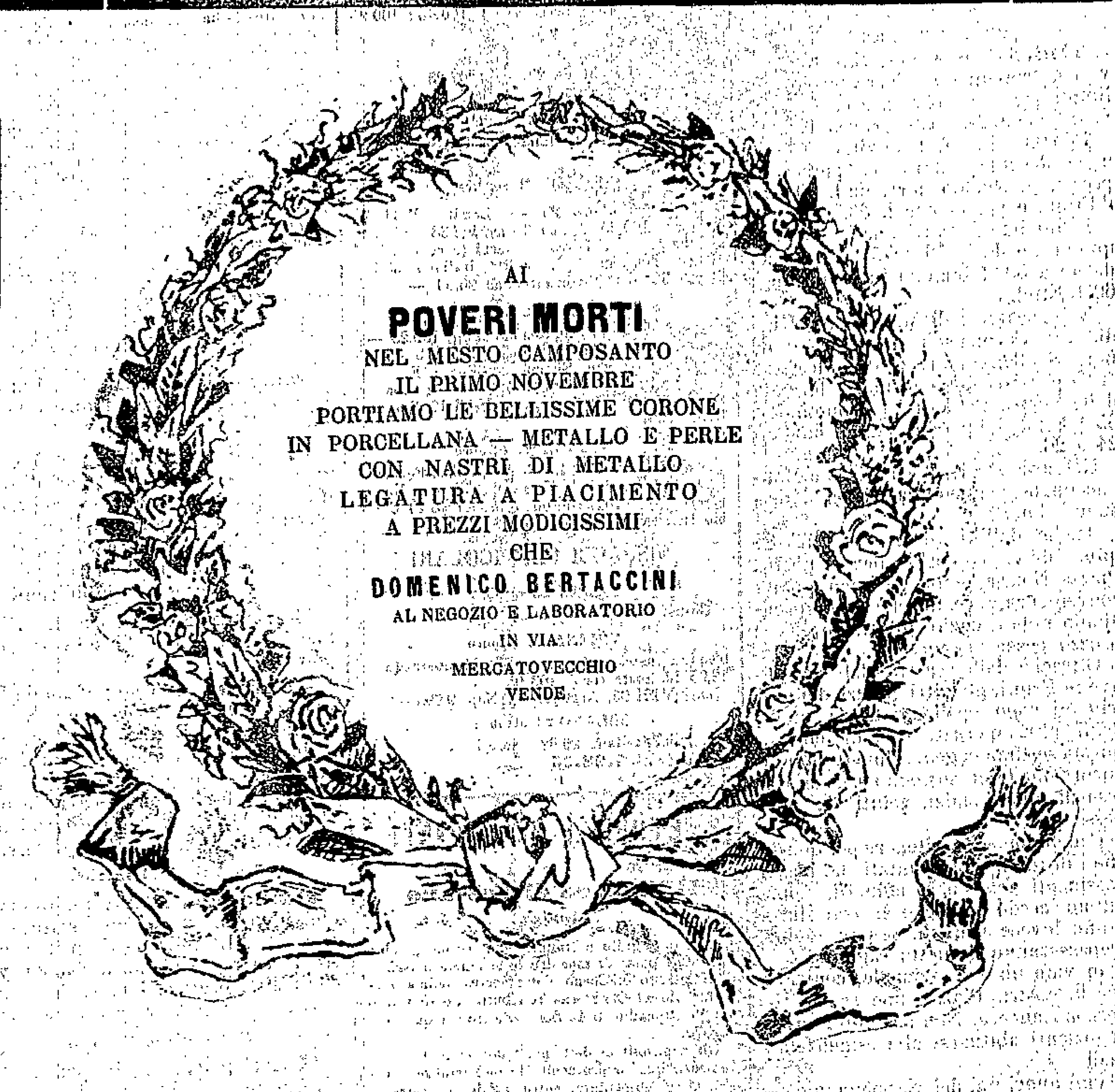
FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.



AI

POVERI MORTI

NEL MESTO CAMPOSANTO
IL PRIMO NOVEMBRE
PORTIAMO LE BELLISSIME CORONE
IN PORCELLANA — METALLO E PERLE
CON NASTRI DI METALLO
LEGATURA A PIACIMENTO
A PREZZI MODICISSIMI
CHE
DOMENICO BERTACCINI
AL NEGOZIO E LABORATORIO
IN VIA
MERCATOVECCHIO
VENDE

G. B. GABAGLIO

In via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissione

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

Orario della Ferrovia.

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 pom.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.15 pom.
„ 4.40 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 4.30 pom.	omnibus	„ 7.23 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
„ 7.54 ant.	omnibus	„ 11.20 ant.
„ 6.45 pom.	omnibus	„ 9.52 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 11.— ant.	omnibus	„ 3.30 pom.
„ 3.18 pom.	diretto	„ 6.28 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 1.43 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 12.30 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 8.08 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 1.11 ant.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI*, Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnana N. 17.

Concorrenza impossibile

Concorrenza impossibile — UDINE Via Aquileia n. 33 — PORDENONE Via Vittorio Emanuele 24 — ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano — LIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi — PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze Postali

25 ottobre vap. **Perseo**
1 novembre » **Umberto I.**
15 » » **Orione**
15 Dicembre » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Il **1.° dicembre** viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società **Piaggio**

Viaggio 15 giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio 15 giorni

Illuminazione Elettrica

Partenze straordinarie

22 ottobre vap. **Maria** (Completo)
7 novembre » **Entella**
22 » » **Adria**
7 dicembre » **Bormida**
22 » » **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

MILANO — Foro Bonaparte 11 — SONDRIO — Piazza Quadrivio — TORINO — Piazza Paleocapa 2 — SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni — S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro — Concorrenza impossibile

Concorrenza impossibile

IN GUARDIA

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in

Venezia 4584 Campo S. Luca 4585 Venezia

Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.

LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

a prezzi da non temere la concorrenza.

LA STANDARD

La miglior macchina da cucire del mondo

SINGER, WELHER E WILSON HOWE

A PREZZI RIBASSATI

Per ordinazioni rivolgersi a **Giovanni Shiavoni a Venezia e all'ufficio della «Patria del Friuli.»**

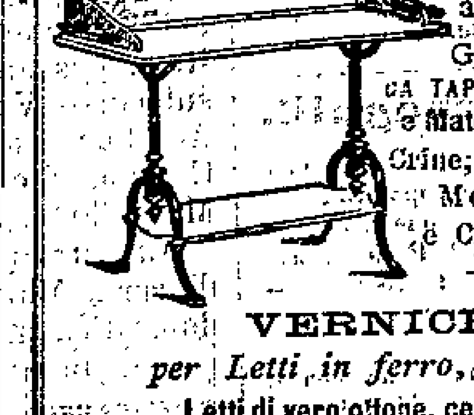
LA VITTORIA — STABILIMENTO BALDIZZONE — MILANO

Viale Magenta, 66 — Fuori P. Genova.

FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
ENTRATA LIBERA

LAVORAZIONE
Sistema **CAMBIAGGIO**
SI SPEDISCE CATALOGO
DIETRO RICHIESTA
Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

DEPOSITO E VENDITA
all'Ingrosso ed al Minuto



GENERI
DA TAPPEZZIERI
e Materassai
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia

VERNICE SPECIALE

per Letti in ferro, fabbricata appositamente.

Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglesi

AVVERTENZE.

L'Articolo fabbricato da *Baldizzone* stacrandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i quali troveranno generi di solidità, esattezza e puntualità. Non essendo poi il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far scorte, si prega tener calcolo della fabbricazione ed **ENTRATA LIBERA** anche non acquistando affine conoscerne il PREGIO E NOVITÀ.

Pregasi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO *colle altre in genere.*

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

AVVISI

in quarta pagina a prezzi discrettissimi

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

Udine, 1884 Tipografia della «*Patria del Friuli*»